



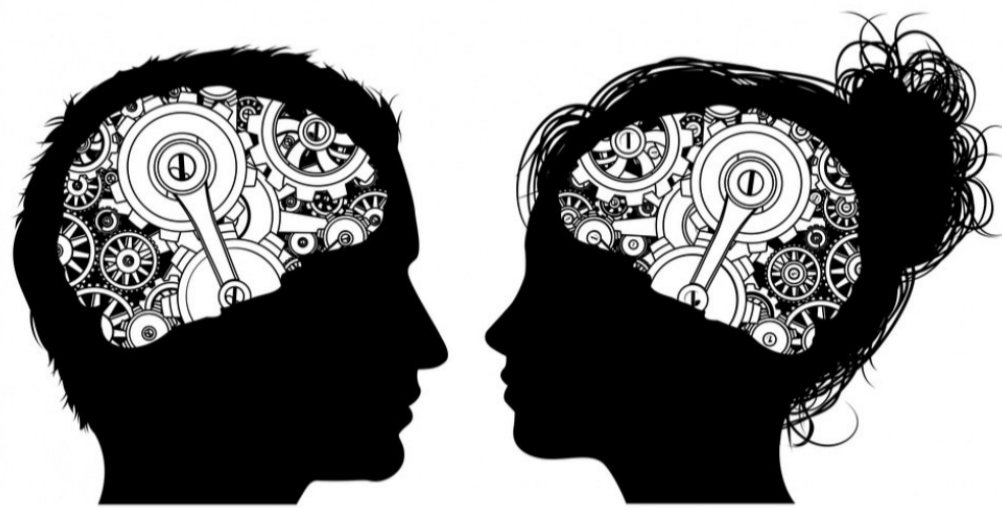
Centro Servizi - Bologna Fiere

OVERVIEW SULL'INTEGRITÀ DELLA RICERCA SCIENTIFICA TRA AUTORIALITÀ, DISPARITÀ DI GENERE E GIORNALI PREDATORI

Maria Rachele Chiappetta¹, Patricia Madalina Budau², Eleonora Castellana¹

¹ SC Farmacia Ospedaliera, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino,

² Scuola di Specializzazione in Farmacia ospedaliera, Università degli Studi di Torino.



L'integrità nella ricerca scientifica è essenziale per garantire che le scelte terapeutiche siano basate su evidenze affidabili e trasparenti. Tuttavia, pratiche non etiche come l'attribuzione errata dell'autorialità, le disparità di genere e la proliferazione di giornali scientifici predatori minacciano la qualità della ricerca, in particolare in ambito sanitario.



L'attribuzione corretta dell'autorialità nelle pubblicazioni scientifiche è fondamentale per riconoscere i contributi individuali e garantire la trasparenza nella ricerca. In campo sanitario, e in particolare nella farmacologia ospedaliera, questo principio è cruciale: le decisioni terapeutiche devono basarsi su evidenze verificate e non su articoli scritti in modo scorretto o distorto. Tuttavia, pratiche come il *ghostwriting* e la *guest-authorship* compromettono l'affidabilità della ricerca. Il *ghostwriting* si verifica quando un autore esterno scrive un articolo che viene poi pubblicato sotto il nome di un ricercatore che non ha partecipato alla scrittura. Questo fenomeno è particolarmente problematico nei settori della ricerca farmacologica, dove gli interessi commerciali possono influenzare i risultati. La *guest-authorship*, invece, comporta l'inserimento di persone come autori senza un contributo scientifico reale, spesso per ragioni di prestigio o per facilitare la pubblicazione.

Le disparità di genere sono un altro ostacolo significativo all'integrità della ricerca. Nonostante le donne rappresentino una parte importante della forza lavoro in ambito sanitario, la loro visibilità nelle posizioni di leadership rimane spesso inferiore rispetto agli uomini. Questo squilibrio è evidente anche nelle pubblicazioni scientifiche, dove le donne risultano frequentemente sottorappresentate, nonostante il loro contributo sostanziale alla ricerca. Affrontare questa disuguaglianza è cruciale non solo per motivi di equità, ma anche per migliorare la qualità della ricerca. Una maggiore inclusività favorisce una ricerca più completa e rappresentativa delle diverse esigenze dei pazienti.



Un ulteriore rischio per l'integrità della ricerca è rappresentato dai giornali scientifici predatori, che accettano articoli in cambio di elevate tariffe di pubblicazione, senza un adeguato processo di peer-review. Spesso, i ricercatori sono attratti dalla promessa di pubblicazione rapida, ma ciò porta alla diffusione di articoli di bassa qualità, compromettendo la credibilità della ricerca. Pubblicare su questi giornali può danneggiare la reputazione di un ricercatore e influenzare negativamente il progresso scientifico.

La corretta attribuzione dell'autorialità, l'inclusività di genere e la lotta contro la proliferazione dei giornali scientifici predatori sono aspetti fondamentali per preservare la qualità della ricerca. Affrontare queste problematiche non solo migliora la fiducia nei risultati scientifici, ma contribuisce anche a una ricerca più equa e rappresentativa delle esigenze globali.